



# **Agora'**

Anno 10 - Dicembre 2004

Calusco che parla, si informa, discute



*Buone Feste!*

# AGORA'

Periodico Trimestrale del  
Comune di Calusco d'Adda

**Direzione e Amministrazione**  
piazza S. Fedele, 1

**Direttore Responsabile**  
Ettore Fanelli

**Vice Direttore**  
Marisa Riva

**Redazione**  
Franca Viscardi  
Maria Cristina Maffeis  
Luigi Mercì  
Carmine Punzi  
Rita Poeta

**Fotografie**  
Ettore Fanelli

**Grafica e Stampa**  
Laghi Arti Grafiche  
Gavirate - Varese

**E-mail**  
agora70@hotmail.com

Autorizzazione Tribunale  
di Bergamo n° 41/95  
del 27/10/1995

*In copertina:*  
Palle di Natale

# SOMMARIO

## **LINEA DIRETTA**

I più cari auguri natalizi ai nostri concittadini pag. 3

## **NODI AL PETTINE**

Approvato il piano economico-finanziario  
per la realizzazione del centro... pag. 4-5  
Consiglio Comunale con l'europarlamentare  
Antonio Panzeri pag. 5

## **COSA BOLLE IN PENTOLA**

U.R.P apre l'ufficio relazione con il pubblico pag. 6-7  
Bando Comunale per alloggi... pag. 7  
RE e GRANDONE: un progetto per la  
difesa dell'equilibrio naturale dei torrenti pag. 8-9  
Un regolamento comunale per i mezzi  
pubblicitari pag. 9

## **ASSOCIATI E CONTENTI**

L'alba di un nuovo giorno pag. 10-11  
Giornata dei diritti dei bambini pag. 11  
Una mostra fotografica sul mondo delle  
carceri pag. 12-13

## **VARIE**

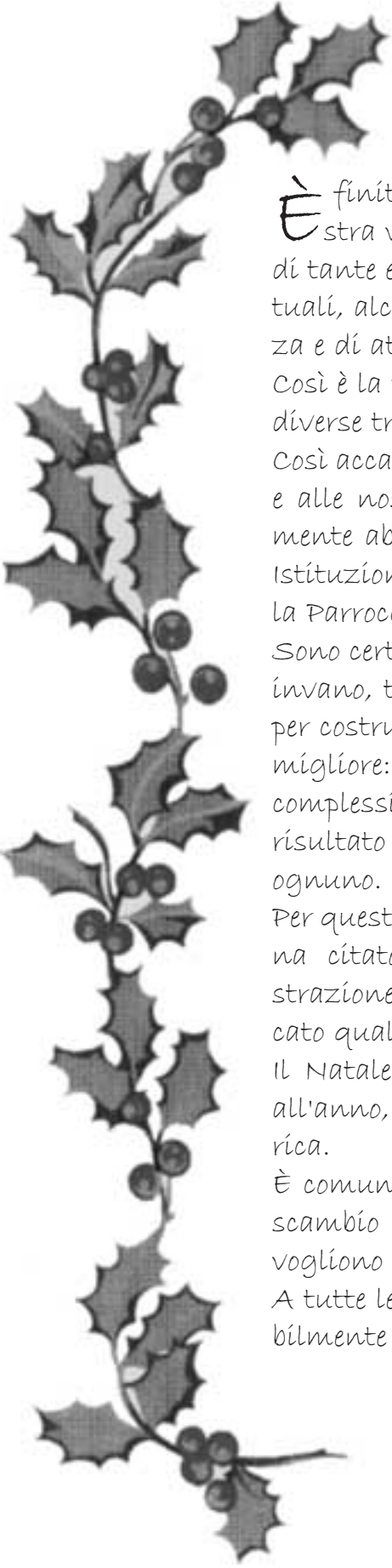
A proposito di condono pag. 13-14  
Sanatoria sugli abusi edilizi pag. 14

## **APPUNTI**

**AGORA' A COLORI** pag. 16



## I PIÙ CARI AUGURI NATALIZI AI NOSTRI CONCITTADINI



È finito un altro anno, un altro non breve periodo della nostra vita individuale, familiare e sociale sicuramente ricco di tante esperienze e di tanti vissuti, alcuni nuovi ed altri abituali, alcuni piacevoli ed altri dolorosi, alcuni pieni di speranza e di attese, altri più deludenti.

Così è la vita, che si snoda tra tutte queste alternanze pur così diverse tra loro eppure tutte concorrenti alla nostra crescita.

Così accade ai nostri ragazzi e ai nostri giovani, ai nostri papà e alle nostre mamme, ai nostri anziani e ai nostri diversamente abili, così accade alle nostre Associazioni e alle nostre Istituzioni: la stessa Amministrazione Comunale, le Scuole, la Parrocchia, la Pubblica Sicurezza.

Sono certo che per tutti, singoli e gruppi, il 2004 non è passato invano, tutti ci siamo impegnati secondo le nostre possibilità per costruire e rinnovare insieme un po' di società, una società migliore: vorrei interpretare in tal senso un anno trascorso complessivamente in una sostanziale tranquillità sociale, un risultato non frutto del caso ma del contributo di tutti e di ognuno.

Per questo rivolgo un ringraziamento a tutti coloro che ho appena citato, non dimenticando i collaboratori dell'Amministrazione per la validità di un lavoro certamente difficile e delicato qual'è il servizio direttamente rivolto alle persone.

Il Natale e le sue festività ci consentono, almeno una volta all'anno, questa pausa di riflessione che spero non appaia retorica.

È comunque in tale contesto che acquista significato questo scambio di Auguri che, sogguardando ciò che è passato, vogliono essere soprattutto un auspicio per il futuro.

A tutte le nostre famiglie dunque tanta serenità, pace e possibilmente felicità in questi giorni di letizia.



### APPROVATO IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI

Con l'approvazione in Consiglio Comunale del 29/11/2004 del Piano Economico-Finanziario, è stato posto un altro fondamentale tassello per la realizzazione del Centro Polivalente per Anziani da ricavarsi nella ex Scuola Elementare di via Volta ed il cui progetto preliminare risale all'ormai lontano 2001.

Con la delibera di Giunta n. 203 dell'8/11/2004 è stato definitivamente approvato il Progetto Esecutivo col quale l'iter burocratico ha ormai registrato una delle sue ultime fasi cui siamo pervenuti dopo uno studio di fattibilità del dr. Stagi della Casa di Riposo di Villa d'Adda, con la successiva consulenza specialistica della Fondazione S. Giuliano di Ciserano ed attraverso la progettazione tecnica dell'architetto Del Sant.

Com'è ormai ben noto, si tratta di un complesso per anziani denominato "CENTRO DIURNO POLIVALENTE", costituito da due parti:

- una a pian terreno per anziani autosufficienti denominata "CENTRO SOCIOATTIVANTE" costituita da locali bar, giochi, lettura, TV, lavori/hobby, campo di bocce esterno;
- una al primo piano per anziani non autosufficienti denominata "CENTRO DIURNO INTEGRATO" in cui si svolgono tutti quei servizi

socio-sanitari che si trovano in una Casa di Riposo (l'unica differenza consiste nel fatto che il servizio è svolto solo di giorno e con finalità di recupero).

Il Centro Diurno Integrato che si potrà ricavare avrà una capienza di 25 ospiti estensibile a 30 e, secondo le stime degli esperti, sarà in grado di soddisfare una popolazione di 20-30.000 abitanti.

Pertanto, non potendo essere concepito solo per Calusco, abbiamo coinvolto anche i Comuni di Carvico e Villa d'Adda coi quali abbiamo già firmato un Protocollo d'Intesa per la loro compartecipazione alle spese di realizzazione prima e di gestione poi, spese non certo indifferenti.

Ovviamente anche gli anziani non autosufficienti di questi Comuni potranno accedere al nostro CDI al pari di quelli di Calusco.

Come accennato, le spese per

la realizzazione del Centro sono tra le più rilevanti sinora affrontate dalle nostre Amministrazioni (anche passate), ma sono rivolte ai nostri anziani, ivi compresi quelli più bisognosi dal punto di vista della salute e riguardano un tipo di struttura lungimirante di cui si sentirà sempre più il bisogno (gli anziani costituiranno sempre più il problema principale della società moderna).

Nel progetto definitivo trasmesso in Regione era stata prevista una spesa complessiva di Euro 1.850.000,00 di cui Euro 1.165.000,00 come prestito regionale (FRISL) e Euro 685.000,00 come mutuo del Comune.

La Regione ha risposto con un contributo di circa Euro 140.000,00.

Per contro, il progetto definitivo-esecutivo di cui alla recente DGC n. 203 dell'8/11/2004, ha previsto un incremento della spesa complessiva salita a





Euro 2.535.000,00 per migliorie impiantistiche (impianto solare per la produzione di acqua calda), migliorie strutturali richieste dai Vigili del Fuoco, acquisto degli arredi per il Centro Diurno Integrato.

Inoltreteremo pertanto alla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di circa Euro 2.395.000,00.

Le prossime tappe saranno le seguenti:

- presentazione in Regione del progetto esecutivo-definitivo contemporanea richiesta del mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti (già effettuata nel mese di novembre 2004);



- apertura della procedura per la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori;

- tempo di 4-5 mesi tra pubblicazione, gara d'appalto, aggiudicazione della ditta appaltatrice;

- inizio dei lavori entro l'anno 2005;

- durata presunta degli stessi: un anno e mezzo;

- fine lavori: prevista entro il 2006.

R. Colleoni

## ADUNANZA APERTA DEL CONSIGLIO COMUNALE CON L'EUROPARLAMENTARE ANTONIO PANZERI

Sabato 23 ottobre 2004  
Sabbiamo indetto un Consiglio Comunale finalizzato a salutare ed onorare il nostro concittadino Antonio Panzeri, neo-parlamentare nel Parlamento Europeo di Strasburgo eletto nelle recenti Elezioni Europee del 12/13 giugno scorso.

Abbiamo ritenuto questa iniziativa opportuna rispetto ad un accadimento non facilmente ripetibile soprattutto per un Paese piccolo come il nostro. Il ruolo di prestigio sovranazionale di cui un Caluscese è stata così investito, è un onore che si trasmette all'intera nostra comunità, non solo locale: pertanto abbiamo voluto pubblicamente sottolinearlo.

Infatti fra i numerosi cittadini presenti (purtroppo fatto molto insolito nelle nostre sedute consiliari), un buon numero proveniva dai vicini Paesi dell'Isola.

Il mio discorso di apertura ha reso omaggio non ad un uomo politico di parte, bensì ad una figura istituzionale, dedita al servizio di tutti indipendentemente dalla sua originaria appartenenza politica.

È in tal senso che l'ambito del



Consiglio Comunale in cui l'incontro s'è svolto ha assunto la sua pertinenza.

L'on.le Panzeri ha sviluppato il suo intervento sul tema "Cosa può dare l'Europa alla realtà locale", con il fondamentale obiettivo di sensibilizzare sulla realtà europea molto più vicina ed influente di quanto si pensi, rispetto alla quale l'Italia e le stesse comunità locali come la nostra, devono sempre più prendere coscienza se si vuole utilizzare l'Europa come possibilità relegando l'Italia a ruoli marginali.

Ne è seguito un lungo ed articolato dibattito con interventi di consiglieri di maggioranza e di minoranza, di cittadini presenti, del parroco don Giacomo, tutti orientati a contribuire e a mantenere alto il livello di confronto: perciò mi sento di dover loro un sincero ringraziamento.

Colgo infine occasione per rinnovare al concittadino Panzeri, a nome della comunità di Calusco, i migliori auguri per il più proficuo svolgimento di un mandato non certo facile, certo che non trascurerà la sua terra di provenienza.

R. Colleoni



### URP IL COMUNE APRE L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'istituzione dell'Ufficio Relazioni col Pubblico (URP) si colloca in un processo di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni per la piena attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La legge n. 150/2000 chiama gli Enti Pubblici a garantire la funzione di comunicazione e di informazione pubblica che costituisce per essi uno strumento strategico.

Questo obiettivo è stato spesso giocato sul piano della fiducia, cioè di un rapporto diretto e personalizzato pure meritorio, anziché come servizio professionalizzato volto a garantire unitarietà e coerenza d'immagine all'Amministrazione.

mondo esterno (attività di front-office). In tal senso l'URP assume un ruolo di cerniera e di integrazione tra l'organizzazione comunale ed i cittadini.

Dalla trasparenza e circolazione delle informazioni discende poi un altro fondamentale obiettivo: la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure amministrative.

Sul versante interno l'URP è chiamata a facilitare i rapporti tra i vari Settori del Comune, ad ottimizzare le procedure ed i procedimenti amministrativi, ad attivare canali per avere informazioni costantemente aggiornate, a promuovere incontri con i responsabili degli stessi

Sul versante esterno l'URP dovrebbe non solo migliorare

sui regolamenti, sui procedimenti amministrativi, su iniziative e manifestazioni culturali, sportive o di altro genere.

Su un piano più operativo rilascia copie di documenti, offre eventuale assistenza e collaborazione nella compilazione dei moduli, orienta i cittadini verso gli uffici, riceve reclami e suggerimenti.

Ecco infatti un'altra e non certo secondaria funzione di questo Ufficio: saper ascoltare, ricevere informazioni di ritorno, accogliere proposte e osservazioni dei cittadini, misurare il grado di soddisfazione sui servizi offerti (anche tramite monitoraggio con questionari mirati) al fine di concorrere a rinsaldare quell'indispensabile rapporto fiduciario tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

L'URP sarà aperto nel mese di gennaio del prossimo anno, sarà posizionato all'ingresso dell'ala nuova del Municipio, in Via Volmerange les Mines e sarà anche un'occasione per presentare la Carta dei Servizi Comunali.

L'Ufficio è all'interno del Settore Affari Generali e, nella fase di avvio, sarà costituito da un operatore responsabile già adeguatamente formato.

I principali servizi offerti dall'URP nel nostro Comune saranno pertanto i seguenti:

- informazione sui servizi comunali e di pubblica utilità;



L'informazione e la comunicazione concorrono a realizzare la trasparenza amministrativa, cioè la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo (attività di back-office), sia verso il

il rapporto con l'utenza, ma costruire una vera e propria cultura di relazione col pubblico curando in modo particolare il primo impatto con il cliente. Suo compito fondamentale è dunque quello di informare sull'organizzazione comunale,



- informazioni di primo livello sui procedimenti amministrativi e consegna dei moduli comunali;

- consultazione e rilascio di documenti amministrativi;

- informazioni su eventi e manifestazioni sul territorio;

- ascolto e rilevazione dei suggerimenti, proposte e reclami;

- attività di rilevazione della soddisfazione del cittadino per i servizi offerti.

Il responsabile avrà a disposizione uno sportello per informare e orientare il cittadino, ma anche uno spazio più adeguato per le istanze più complesse o per colloqui più approfonditi.

Le informazioni di primo livello saranno veicolate entro i prossimi mesi anche attraverso il nuovo sito del Comune di Calusco in allestimento.

In questa prima fase non saranno invece erogati servizi on-line, anche se l'Ente è attento a queste nuove tecnologie (aderisce infatti al progetto informatico territoriale con la soc. Comuni On Line).

Ci auguriamo dunque che il nascente URP possa costituire davvero un momento importante per potenziare e migliorare il rapporto di collaborazione e fiducia tra Comune e Cittadino.

*R. Colleoni*

## **BANDO COMUNALE PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

**S**i avvisa la cittadinanza che, con deliberazione della Giunta Comunale n.215 del 22.11.2004 è stato approvato il bando comunale per la formazione di graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a canone sociale.

- La domanda può essere presentata da persone residenti e/o che prestano la propria attività lavorativa nel Comune di Calusco d'Adda, per se e per il proprio nucleo familiare;

- il requisito reddituale per la presentazione della domanda è un ISEE-erp non superiore a Euro 14.000,00 o ISE - erp non superiore a Euro 17.000,00;

- il numero degli alloggi che si prevede possano essere assegnati con la graduatoria è di n.5;

- la data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al bando è il 31.12.2004;

- non sono stati riservati alloggi a categorie speciali o alla Forze dell'Ordine e Corpi Speciali;

- sono stati confermati i valori necessari alla determinazione dell'ISBARC, così come determinati dal Regolamento Regionale;

- le modalità di valutazione del periodo di residenza in Regione Lombardia sono quelle determinate automaticamente dalla procedura informatica regionale;

- a seguito della presentazione della domanda, nel caso si riscontrino errori materiali od omissioni, entro la data di scadenza della presentazione delle domande, il richiedente può richiedere aggiornamenti, integrazioni, rettifiche e/o cancellazioni;

- alla scadenza del termine di presentazione delle domande il Comune provvederà alla formazione e pubblicazione dell'elenco dei concorrenti secondo l'ordine dei valori ISBARC/R;

- avverso la graduatoria, per ragioni che si manifestano solo dopo la sua pubblicazione, è ammesso ricorso amministrativo in opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione;

- per richiesta di copia del bando integrale, per eventuali informazioni e per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, viene istituito un apposito sportello avente i seguenti orari di apertura: LUNEDI' dalle ore 14.30 alle 17.30 - GIOVEDI' dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'ufficio tecnico.





## RE E GRANDONE: UN PROGETTO PER LA DIFESA DELL'EQUILIBRIO NATURALE DEI DUE TORRENTI

*Il progetto pilota per la riqualificazione dei corsi d'acqua era stato sottoscritto a maggio dal Consorzio di Bonifica, dalla Provincia e da sette Comuni dell'Isola.*

L'unione fa la forza. Per questo il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, la Provincia e i Comuni di Calusco d'Adda, Carvico, Chignolo, Medolago, Solza, Sotto il Monte e Villa d'Adda hanno siglato insieme un accordo per l'attuazione del programma di riqualificazione dei torrenti Grandone e Re.

L'iniziativa è nata come progetto pilota e farà da apripista per successive applicazioni ad altre zone analoghe della provincia e della regione.

Uno studio che farà scuola, dunque. La questione ambientale è affrontata con un approccio sistematico in cui uno studio dettagliato fa da base alle azioni da intraprendere in futuro.

Il progetto si propone di ana-

lizzare a 360° la condizione dei torrenti Grandone e Re, delle aree adiacenti e del bacino idrografico, fornendo un'analisi completa del territorio da un punto di vista idrologico, idraulico, naturalistico, urbanistico e sociale.

Non solo una fotografia, ma un vero e proprio vademecum sulle azioni concrete da intraprendere per recuperare la zona con indicazioni precise sulle priorità e sui costi.

Le indicazioni del gruppo di lavoro, formato da professionisti del settore ambientale e coordinato dall'ingegner Mario Di Fidio, sono infatti via via valutate dai sette Comuni dell'Isola per realizzare gli interventi previsti nell'ottica di una riqualificazione ambientale secondo i principi del Forum permanente di Agenda 21, attivato nell'area dell'Isola bergamasca e di Zingonia per ristabilire l'equilibrio naturale alterato dallo sviluppo urbano e industriale di questi ultimi

anni.

Terminata la fase di rilevamento delle caratteristiche dei due torrenti e del bacino idrografico, per cui è stato anche utilizzato un metodo sperimentale di rilevamento della qualità strutturale del corso d'acqua, denominato Lawa, già usato con successo in Germania, è ora in cantiere la fase di progettazione degli interventi per la valorizzazione dei torrenti e delle sponde, oltre alle azioni per la gestione sostenibile delle acque all'interno del bacino idrografico.

"Si tratta di un progetto in sintonia con una nuova politica di sviluppo sostenibile che consente di assicurare la difesa idraulica del territorio e l'equilibrio ambientale attraverso una stretta collaborazione tra il Consorzio e gli Enti locali, valorizzando sinergicamente le rispettive competenze - precisa Marcello Moro, presidente del Consorzio di bonifica-

Per questo il Consorzio, insieme alla Provincia e ai sette Comuni dell'Isola, si è messo in gioco per la salvaguardia ambientale del bacino dei torrenti Re e Grandone attraverso un programma di recupero integrale che permetterà di fruire di nuove aree verdi e percorsi pedonali e ciclabili".

La Provincia assiste il gruppo di lavoro attraverso il supporto della segreteria tecnica che ha permesso anche l'accesso alle







planimetrie e ai documenti di proprietà dell'Ente stesso.

"Il bacino idrografico dei torrenti Grandone e Re è stato scelto come area campione per poter successivamente recuperare i corsi d'acqua di altre zone della nostra provincia - spiega Alessandra Salvi, assessore provinciale all'Ambiente e alla tutela delle risorse naturali e



presidente del collegio di vigilanza del progetto stesso. Il nostro obiettivo è infatti quello di ristabilire l'equilibrio naturale nelle zone dove l'industrializzazione ha particolarmente compromesso la qualità ambientale, con un'attenzione particolare alla sicurezza dei cittadini e alla tutela del verde pubblico".

## UN REGOLAMENTO COMUNALE PER I MEZZI PUBBLICITARI

**I**l Consiglio Comunale del 29/11/2004 ha adottato l'integrazione e la modifica del Regolamento Edilizio Comunale per fissare criteri e norme che uniformino le caratteristiche e le installazioni dei Mezzi Pubblicitari sul nostro territorio mettendo così ordine anche in questa materia. Il nuovo Regolamento in tal modo disciplina le iniziative pubblicitarie sul territorio comunale che incidono sull'arredo urbano e sull'ambiente.

Si applica sui mezzi pubblici privati installati lungo le strade o in vista di esse o in luoghi aperti al pubblico, con eccezione per i tratti di strada provinciale che si trovano fuori il centro abitato per i quali l'autorizzazione è di competenza della Provincia.

Per tali finalità il territorio comunale è suddiviso nella "zona 1", quella prevalentemente residenziale sia centrale che periferica, all'interno della quale sono previsti 4 aree o ambiti di particolare interesse storico e nella "zona 2" comprendente aree a prevalente destinazione produttiva, commerciale e terziaria.

Vi sono elencate tutte le possibili tipologie di mezzi pubblicitari, partendo dalle insegne di esercizio che devono essere ispirate all'armonizzazione nel contesto urbano in cui si inseriscono, al rispetto e tutela dei beni di interesse storico e naturalistico nonché alle caratteristiche degli edifici su cui sono collocate cosicché diventano esse stesse elementi di arredo e di arricchimento del panorama urbano.

Sono previste diversità di caratteristiche delle insegne e degli altri mezzi pubblicitari a seconda della loro collocazione in zona 1 o 2, mentre sono generalmente vietate le insegne a bandiera con eccezione per le farmacie e per altre attività di pubblico interesse.

È anche regolamentata la luminosità dei mezzi pubblicitari.

Dalla data di deposito del Regolamento Edilizio modificato e nei successivi 60 giorni potranno essere avanzate osservazioni; dopodiché sarà approvato definitivamente dal Consiglio Comunale. Il regolamento modificato prevede le procedure per la presentazione della domanda e per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio di qualsiasi tipo di mezzo pubblicitario: la durata è triennale, e può essere rinnovata per altri 3 anni.

Come regola generale, se la scadenza del precedente permesso cade dopo l'approvazione del nuovo regolamento, il rinnovo deve rispettare le nuove norme. Fanno eccezione le sole insegne di esercizio e i totem già autorizzati prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento: essi possono ottenere il rinnovo dell'autorizzazione precedente senza sottostare alle nuove disposizioni purché però non cambino le loro caratteristiche.

*R. Colleoni*



## L'ALBA DI UN NUOVO GIORNO

È stato questo il titolo del convegno che Calusco ha avuto l'onore di ospitare e patrocinare venerdì 22 ottobre nella Sala Civica S. Fedele, organizzato dalle dodici Associazioni dei Club degli Alcolisti in Trattamento (ACAT) della Provincia di Bergamo comprendenti ben 100 Club.

Questo Interclub Provinciale delle ACAT Bergamasche, presieduto dalla d.ssa Silvia Ferruzzi, con interventi del sindaco Rinaldi Colleoni e del parroco di Suisio don Valter Colleoni, si è rivelato come esperienza di grande significato sociale, oltre che di forte impatto emotivo, soprattutto per le dirette testimonianze degli stessi interessati.

Ha coordinato i lavori della serata il Presidente Sig. Lino Tulipano dell'ACAT Isola Bergamasca che celebrava quest'anno il 15° anno della sua fondazione.

Anche Calusco ha il suo Club presieduto da Perico Camillo di cui riportiamo, per chi ne avesse eventualmente bisogno, il riferimento telefonico: tel. 035-614175, cell. 333.399.8155.

Chi sono dunque questi Club? Come già si è intuito, essi sono delle forme associative per affrontare il problema dell'alcoolismo, un problema sociale che per vastità e conseguenze non è meno grave di quello della droga, ma che purtroppo appare meno appariscente solo perché non è penalmente

perseguito.

Ed infatti, come per la droga o per il fumo, genera una dipendenza da cui è poi difficilissimo staccarsi e questo appare particolarmente inquietante se si considera che un numero sempre più ampio di giovani si



incammina avventatamente su una strada che, una volta intrapresa, è di difficile ritorno. Da questo punto di vista, l'aspetto più crudo ma anche più coinvolgente della serata sono state proprio le dirette testimonianze degli interessati, o quelle dei familiari indirettamente partecipi a questi veri drammi che coinvolgono purtroppo anche la restante parte della famiglia come madri, mogli e figli.

È proprio partendo da questa inevitabile constatazione che i Club si sono fondati e organiz-

zati su un'idea, a mio avviso, geniale e difficilmente riscontrabile in altre forme associative: coinvolgere l'intera famiglia, perché solo col contributo dell'intera cerchia familiare vi sono i veri presupposti per una realistica possibilità di recupero della persona.

I Club degli Alcolisti in Trattamento diventano così dei Club costituiti da famiglie che si incontrano settimanalmente per affrontare il problema insieme e, naturalmente, con la presenza del diretto interessato, ma anche per capire sempre meglio come la stessa famiglia debba cambiare i propri comportamenti per aiutare il proprio congiunto in un'impresa certamente difficile.

In tale contesto, i responsabili di questi Club si denominano "servitori", "insegnanti", un particolare che da solo dà l'idea del clima e dell'impostazione di questi organismi.

I CAT si rivelano così come una straordinaria esperienza di solidarietà umana che non solo tende a risolvere un problema, ma che arricchisce e fa crescere coloro che ne sono coinvolti.

Le "medicine" dei Club infatti non si prendono in farmacia: sono piuttosto risorse dell'animo come l'amicizia, la condivisione, la coraggiosa messa in comune dei problemi senza vergogne né reticenze.

I risultati si sono visti in quella stessa serata nella quale hanno



colpito le modalità con cui i numerosi testimoni hanno raccontato sè stessi e le loro situazioni senza reticenze, con forti emozioni e soprattutto con grande dignità.

Molto bella è stata anche la fase conclusiva in cui sono stati premiati, insieme alle proprie famiglie, coloro che grazie ai CAT sono riusciti vittoriosi in questo sforzo: anche qui ha sorpreso l'atmosfera di gioia e di amicizia che permeava i numerosi presenti composti soprattutto dalle famiglie interessate.

Anche se ovviamente non tutto è così facile così come faticoso è comunque il cammino, ciò che rimane come indicazione finale, è che nulla è impossibile col coraggio e la volontà e che si può guardare al futuro, anche in certe situazioni, con fiducia e speranza.

L'altro monito è la vigilanza all'interno delle famiglie come necessaria azione di prevenzione poiché, una volta entrati, è comunque difficile uscire da questo tunnel.

*M. Viscardi*

## GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

I bambini e le insegnanti della Scuola dell'infanzia "DOMENICO COLLEONI" di Calusco d'Adda hanno festeggiato, come ogni anno, la GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI.

Quest'anno, l'attenzione è stata rivolta in modo particolare ai Diritti che, a causa delle continue guerre, vengono negati a molti bambini nelle varie parti del mondo. Per questo, i bambini e le insegnanti hanno deciso di manifestare il proprio desiderio di pace estendendo l'invito anche alle famiglie e agli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo.

Il tema è stata un'occasione per



riflettere con i bambini sull'importanza della pace e sulla possibilità di trovare strategie pacifiche per risolvere qualsiasi conflitto, anche i litigi di ogni giorno. Tutti si sono ritrovati sul piazzale del Municipio dove si è posizionata una bandiera della pace ed esternata "la voglia" di serenità con musiche e canti. Con il contributo dell'Amministrazione Comunale si è potuto piantumare un ulivo perché possa rimanere a testimonianza di questa volontà di PACE.

Le insegnanti ringraziano tutti quanti hanno contribuito e partecipato a questo momento di festa.

*Chi l'ha detto che i bambini non parlano di pace....*

*- La pace è quella che si smette di litigare e diventi ancora amico.*

*- Dove c'è la pace si può fare la spesa.*

*- Dove c'è la pace tutti sono contenti, giocano e passeggiano.*

*- La pace la fanno i bambini, ma anche i grandi quando si arrabbiano.*

*- Quando c'è la pace tutti sono contenti.*

*- Dove c'è la pace ci sono le macchine, i ponti e le strade belle.*

*- Quando c'è pace si può andare nei boschi e vedere gli animali.*

*- La pace serve per non piangere più.*

*- I grandi prima ragionano, poi si arrabbiano, poi litigano, poi fanno la pace.*

*- Certe volte non voglio fare la pace perché sono ancora arrabbiato.*

*- La pace c'è quando più nessuno ti fa paura.*

*- Io sto in pace quando abbraccio la mamma e faccio le coccole.*

*- Quando c'è la pace si può andare per le strade.*

*- Quando c'è la pace si può stare con il papà e la mamma.*

(Tratto dalle conversazioni con i bambini della scuola dell'infanzia "Domenico Colleoni").



## UNA MOSTRA FOTOGRAFICA SUL MONDO DELLE CARCERI

Dal 7 al 20 Ottobre u.s. si è svolta nella nostra Sala Civica una mostra fotografica del titolo significativo "Oltre il muro", patrocinato dal nostro Comune nell'ottica di attenzione e sostegno ad ogni forma di emarginazione, bisogno e solitudine umana.

L'iniziativa, promossa dal giovane fotografo Marco Monari, in collaborazione con un gruppo di amici generosi e sensibili, è apparsa di elevato valore culturale, etico e sociale e ci ha consentito almeno una volta di poter partecipare, soprattutto col pensiero e col cuore, ad una forma di condivisione e ad una realtà che tendiamo forse troppo superficialmente ad ignorare, anche se è e rimane molto umana: la vita nelle prigioni di coloro che, nonostante tutto, sono e rimangono uomini.

Da questo punto di vista l'iniziativa ha voluto gettare un ponte "oltre quel muro" che, non solo fisicamente, divide queste persone dalla società civile.

La mostra esponeva un ciclo di fotografie scattate in collaborazione con gli stessi detenuti durante un corso fotografico di 150 ore promosso all'interno del braccio di massima sicurezza del carcere "Due Palazzi" di Padova.

Essa ha offerto a costoro la possibilità di un'esperienza diversa dalla difficile quotidianità in cui vivono e dunque la possibilità di nutrire una nuova speranza. Attraverso il lin-

guaggio fotografico sono riusciti a comunicare a noi il lato umano della vita carceraria fatta di tanti momenti certamente duri (molte le fotografie piuttosto crude, soprattutto quelle che evidenziano il triste isolamento di quegli ambienti), ma anche di gesti consueti e di rapporti non dissimili da quelli che si registrano nei nostri ambienti cosiddetti normali.

Dal punto di vista culturale si è così dato occasione alle nostre comunità di poter ripensare ad alcuni luoghi comuni: giusta la pena per chi sbaglia, ma altret-



tanto doveroso il recupero e la riabilitazione, non solo la coercizione ma anche il diritto del reinserimento che dovrebbe partire all'interno delle stesse istituzioni carcerarie offrendo i mezzi per un possibile riscatto. Questo principio è sancito dalla nostra stessa Costituzione, frutto di un approccio di grande civiltà e dignità, ladove afferma che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla

rieducazione del condannato". È un principio che affonda le sue radici culturali nell'illuminismo di Cesare Beccaria, protagonista europeo che rigettò la pena di morte e le torture aprendo al valore del "recupero".

L'interessantissima tavola rotonda del 20 ottobre che ha concluso la mostra sul tema dei possibili percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per detenuti ed ex detenuti, ci ha così aiutato a rivedere posizioni di pregiudizio e di preconcetti spesso dovuti ad una pseudo-cultura di intolleranza.

Il rifiuto alle possibilità di recupero non giova a nessuno e mantiene il problema, quando non lo aggrava.

La sopraccitata serata ha evidenziato in propositi aspetti molto interessanti, come per esempio l'immenso mondo che sta dietro questa realtà e che è costituito non solo dalla componente carceraria ma anche da quella riabilitativa svolta dai Centri di Servizi Sociali.

Le persone in attesa di giudizio possono stare a piede libero, o agli arresti domiciliari, o in custodia cautelare (cioè in carcere) quando vi sia il rischio di reiterazione del reato.

Ebbene, gran parte di costoro sono in carcere perché non hanno una casa od un lavoro, non perché sono giudicati potenzialmente recidivi.

Il carcere diventa così il luogo di soluzione non di situazioni



solo penali, ma anche sociali e da questo punto di vista non è certo il luogo migliore. La legge Bossi-Fini ha discriminato ancor più i detenuti stranieri (ormai il 40%) da quelli italiani; chi ha il permesso di soggiorno scaduto (il 95% dei detenuti stranieri), sta in carcere fino all'estinzione della pena senza la possibilità di beneficia-



re di misure alternative. Obiettivo dei Centri di Servizi Sociali è quello di poter offrire una casa, un lavoro, ma anche assistenza al reinserimento: un compito enorme. Anche gli Enti Locali sono chiamati a partecipare a tale sforzo di reinserimento, sia dal punto di vista operativo che culturale favorendo la riflessione ed il dibattito su questo tema. Questo è stato il senso della manifestazione ed il contributo di questo articolo per un obiettivo di civiltà e umanità in difesa della dignità anche laddove sembra irrimediabilmente perduta.

M. Viscardi

## A PROPOSITO DI CONDONO

*La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio artistico e storico della Nazione*", citerebbe così l'articolo 9 della Costituzione Italiana, ma il ritorno ciclico del condono edilizio (la terza dal 1985 a oggi) induce a qualche legittima perplessità. Il condono infatti, non rappresenta solamente un eccellente viatico per ogni illecito ed abuso, non solo favorisce il ritorno della legge della giungla a scapito dello Stato di diritto, non solo punisce i cittadini onesti e premia chi costruisce in spregio ai vincoli urbanistici, alle norme ambientali, alle regole antisismiche, ma dimostra soprattutto l'incapacità delle persone di imparare dagli errori del passato, di comprendere fino in fondo che preservare il nostro paesaggio è di straordinario significato e valore anche per l'economia del paese". In quanto a disastri naturali l'Italia non batte nessuno in Europa. Secondo l'Agenzia europea per l'ambiente in quattro anni, quelli a cavallo tra il 1998 e il 2002, smottamenti, alluvioni, incendi, siccità e terremoti si sono susseguiti a un ritmo tale da incoronare il Belpaese come uno dei paesi europei a più alto rischio di catastrofi. In Italia questi fenomeni sono aumentati sensibilmente nella seconda metà del ventesimo secolo. soprattutto a causa dell'urbanizzazione e dell'abbandono delle

terre agricole. Le stime indicano che è a rischio frane o smottamenti circa la metà delle città italiane.

Il dissesto idrogeologico in Italia è infatti sicuramente figlio anche della speculazione edilizia e in particolare modo di quella speculazione fatta senza nessuna autorizzazione, senza nessuna valutazione dell'impatto sul territorio, senza nessun interesse al rispetto degli equilibri".

Secondo le stime del CRE-SME (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il territorio) dal 1994 al 2002 sarebbero stati costruiti almeno 362.676 edifi-



ci abusivi dalla superficie media di 138 metri quadrati per un totale di 50 milioni e 185 mila metri quadri (l'equivalente di un condominio largo venti metri, alto quindici e lungo 502 chilometri). E soprattutto nel biennio 2001/2003 l'abusivismo è tornato a crescere, con un impressionante aumento del 41 per cento.

Come funzionerà il condono? Intanto c'è da dire che la riapertura dei termini consentirà di legalizzare più di 350 mila edifici costruiti in assenza di qualunque autorizzazione e non meno di 25-30 mila esercizi commerciali sorti senza autorizzazioni su aree demaniali o zone tutelate da un punto di vista ambientale.

Chi farà domanda di sanatoria con ogni probabilità dovrà versare una penale minima,



indipendentemente dal tipo di abuso commesso.

Il via libera alla legalizzazione riguarderà anche chi per motivi commerciali ha ampliato immobili o arenili.

Quali abusi infine potranno essere regolarizzati? "Tutti quelli realizzati entro le fine del 2002": data prevista nell'ipotesi minimale.

Altro dato interessante è quello relativo alla rateizzazione del pagamento: per gli abusi maggiori, si potrà pagare in tre anni e subito non meno del 50% del totale dovuto.

Regioni e Comuni sono furibondi perché sanno benissimo che, per 100 euro incassati

## ***SANATORIA SUGLI ABUSI EDILIZI***

Il Consiglio Regionale ha recentemente approvato la legge n. 31 del 3/11/2004 in materia di illeciti edilizi che a sua volta recepisce i contenuti della analoga legge nazionale n. 191 del 30/7/2004 volta al contenimento della spesa pubblica.

La Regione autorizza così una sanatoria, seppur regolamentata, degli abusi edilizi.

Ovviamente è previsto il versamento di oneri di urbanizzazione o contributo di costruzione connessi alle opere abusive che i Comuni possono maggioreare in alcuni casi di particolare abuso.

Così nella seduta del nostro Consiglio Comunale del 29/11/2004, **onde manifestare la nostra assoluta contrarietà alla pratica degli abusi edilizi e dei successivi immancabili condoni**, abbiamo approvato i seguenti massimi incrementi, previsti peraltro dalla suddetta Legge Regionale, degli oneri di urbanizzazione:

50% per le opere abusive realizzate in assenza o in difformità del titolo abilitativo edilizio e non conformi alle norme urbanistiche;

30% per le opere abusive come sopra, ma conformi alle norme urbanistiche;

20% per le opere abusive di cui al DPR 380/2001 art. 6, comma 1, lett. d, realizzate in assenza o in difformità del titolo abilitativo edilizio.

*E. Fanelli*

dalle oblazioni, se ne dovranno spendere 300 per portare i servizi primari a fabbricati e a lotti abusivi, per dare un volto umano a suoli urbanizzati fuori da ogni piano regolatore comunale. Anzi, contro i Prg e, talvolta, su aree demaniali.

Quello che stupisce è il fatto che non si possa intervenire per fermare e punire quella che è a tutti gli effetti una "rapina". Chi compie l'abuso su un demanio infatti si impossessa uno spazio non suo ma di tutti. Ricorrere al condono edilizio

per le sue implicazioni fisiche irrimediabili oltre che morali, non è una "buona politica" e non è neppure un'azione amministrativa improntata a criteri di efficienza e di efficacia, perché le ragioni dell'economia non dovrebbero essere opposte a quelle della cultura e della tutela ambientale poiché così facendo si "viola il principio di uguaglianza dei cittadini": ...la legge è o non è uguale per tutti ?

## APPUNTI

“Gocce d'acqua” è un'associazione culturale nata con lo scopo di promuovere la ricerca individuale e collettiva dell'equilibrio nel corpo e nello spirito e dell'armonia con gli altri e con la natura. L'attività dell'associazione, oltre a proporre corsi di movimento per la salute e di esercizi correttivi, di preparazione al parto e di educazione prenatale, di shiatsu e di cure naturali, di meditazione; è indirizzata a favorire, promuovere ed organizzare convegni, seminari, corsi di studio e pratica e scambi di esperienze dirette di studio tra gli associati, in collaborazione con altre associazioni e con Enti pubblici e privati. L'associazione non ha scopo di lucro e svolge la sua attività senza distinzione di religione, di politica, di razza.

Per info: 035 797 369 - [goccedacqua@virgilio.it](mailto:goccedacqua@virgilio.it)

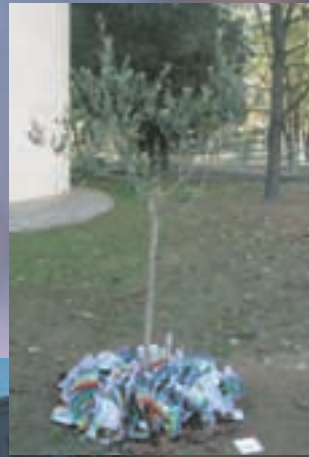
Sabato 1 gennaio ore 21.00 **“Concerto Bandistico di Capodanno”** con musiche di Rossini, Elgar, Dvorak, Verdi, Balazs, Kerner, Grundman, Piazzolla e Huggena. Con il Corpo Bandistico “GIAN BATTISTA PEDERSOLI” DI CHIARI. Presso il Centro Civico San Fedele - v.le dei Tigli. Ingresso libero

Mercoledì 5 gennaio ore 20.45 **CONCERTO CORALE** organizzato dall'Accademia Corale di Baccanello in collaborazione con la Provincia di Bergamo e l'U.S.C.I. Esecutori: Coro “Sacra Famiglia” di Bonate Sotto, direttore Andrea Cardani; Coro “SS. Redentore” di Seriate, direttore Veronica Bertuletti; Coro “Voci bianche SS. Redentore” di Seriate, direttore Veronica Bertuletti. Chiesa del Convento dei Frati Minori - località Baccanello, p.zza San Francesco

L'Amministrazione Giovedì 27 gennaio 2005 ore 21.00 in concomitanza con la Giornata della Memoria propone: **Se questo è un uomo**; recital letterario tratto dall'omonimo libro di Primo Levi a cura di Teatro Prova di Bergamo. Centro Civico San Fedele - Calusco d'Adda, v.le dei Tigli. Ingresso libero.

# Agorà'

a colori



Anche quest'anno il centro civico S. fedele ha ospitato la mostra dei presepi organizzata dall'Auser



La scuola dell'infanzia Domenico Colleoni festeggia la giornata mondiale dei diritti dei bambini

Il concerto della cantante gospel La Verne Jackson presso il centro civico S. Fedele



Un momento della cerimonia per il 50° anniversario della statua in memoria alla madonna Immacolata



Un momento della manifestazione "la Fiera della creatività" per le vie del centro